

## ACQUI TERME

L'ANCORA  
11 LUGLIO 2010 15

*Il gioco tra luoghi e personaggi*

## Il libro del balòn di Nino Piana e Lalo Bruna



**Acqui Terme.** Non è solo, semplicemente, la storia di uno sport.

È anche quella di un mondo dimenticato.

Di luoghi e personaggi.  
Di costumi e consuetudini.  
Di leggende e aneddoti.

E il repertorio largo, larghissimo di informazioni va ben oltre l'orizzonte della pallapugno. Un gioco bello. Che appassiona. Ma, soprattutto, elegante. Non solo forza. Ma, essenzialmente, intelligenza. Anche "malizia".

E, per chi si interessa della vecchia Acqui (e in particolare della città ottocentesca, così minuziosamente raccontata dai giornali della Biblioteca Civica: se il nostro fosse un Paese civile un patrimonio come quello de "La Gazzetta d'Acqui", d'ora innanzi GdA, o de "La Bollente", sarebbe stato ormai microfilmato, o meglio ancora digitalizzato) una lettura piena d'emozione.

Una lettura piena d'emozione quella della *Storia della pallapugno - pallone elastico raccontata da Acqui Terme antica capitale decaduta* che Antonio Piana e Franco Lalo Bruna hanno provveduto stendere, avvalendosi anche degli apporti di Giorgio Caviglia, Mario

Pasquale e di Massimo Berruti (che contribuisce con contributi grafici di gran suggestione). Oltre 440 pagine questo primo volume (edito da Impressioni Grafiche, casa acquese che, davvero, con la sua predisposizione ai temi locali, sta offrendo un gran servizio al territorio).

Dopo l'attenzione rivolta alla MIVA, alla fabbrica del vetro, (si veda ancora questo numero e i tre precedenti), viene ad aprirsi una ulteriore finestra sul nostro passato.

E l'opera editoriale di Piana & Elg., di gran formato - che si segnala per la ricchezza, davvero straordinaria, dei materiali fotografici (Nino recupera, non si sa come, tutti gli scatti "del balòn" dei pionieri della fotografia), e dei dati sportivi; e suscita ammirazione per il minuzioso ricercare - ha, oltretutto, la funzione di "sasso nello stagno". Diviene stimolo ad individuare ulteriori riscontri; è occasione curiosa per leggere; si propone come strumento per giungere ad elaborazioni, a sintesi originali.

In una parola, ecco un libro che sa cogliere l'essenza di un tempo: un passato prossimo che ha sapori di mito e leggenda.

G.Sa